

STATI GENERALI DEL COMPARTO ORAFO ARETINO  
7 GIUGNO 2011

**AREZZO INDOSSA LA COLLANA PIÙ LUNGA DEL MONDO**

**1 metro per ogni azienda orafa e 1 maglia per ogni lavoratore:  
tutti insieme per superare la crisi**

Una collana di 10.000 maglie, lunga 1.300 metri, abbraccerà la città di Arezzo e darà il via agli Stati Generali del comparto orafa, martedì 7 giugno, Piazza del Duomo. Ad indossarla tutte le aziende e gli addetti del settore, uniti per la prima volta, per fissare obiettivi concreti e rispondere alla crisi economica con innovazione e tecnologia.

“L’evento dimostra la raggiunta consapevolezza della necessità di collaborare e chiedere alle Istituzioni con una voce sola, in modo forte e chiaro, soluzioni alle nostre richieste, per garantire un futuro alle imprese ed ai nostri dipendenti”. Lo afferma il Presidente della consulta provinciale dei produttori orafi e argentieri di Arezzo, **Walter Bondi**.

“Porremo all’attenzione delle Autorità e dell’opinione pubblica – sottolinea Bondi - una serie di tematiche che vanno dal credito al sostegno alle nostre esportazioni, dalla formazione alla sicurezza. E’ la prima volta che viene organizzato un evento unitario del settore che riguarda tutti coloro i quali operano direttamente o indirettamente nella provincia di Arezzo. E’ la testimonianza che il distretto orafa aretino rappresenta ancor oggi la spina dorsale del nostro sistema economico; che non ci può essere futuro per la città e la provincia senza le oltre 1.300 aziende, con i loro diecimila addetti”.

Nel corso degli Stati Generali, si farà il punto sugli investimenti e sulle innovazioni avviate finora e verrà condiviso un Manifesto programmatico che possa dare nuovo slancio al più importante polo italiano dell’oro.

**Sintesi dei principali indicatori congiunturali del settore orafa Arezzo**

**STRUTTURA IMPRENDITORIALE**

L’oreficeria **ad aprile 2011 presenta una flessione del 3,7% nel dato delle imprese attive** rispetto alla situazione del corrispondente mese del 2010. Da inizio anno in provincia si ha un saldo negativo di 21 imprese attive.

Il calo rientra comunque in un complessivo processo di contrazione del settore che interessa l’intero comparto nazionale: Vicenza arretra infatti del 4,6% ed Alessandria del 2,0%, con la media nazionale che si attesta a -2,5%.

Arezzo resta comunque, in termini numerici, il principale polo nazionale con 1.271 imprese attive.

o **Imprese attive Gioielleria-Oreficeria e bigiotteria, maggiori distretti**

	Aprile 2011	4°/10	3°/10	2°/10	Aprile 2010	Var % Apr. 2011-2010
<b>AREZZO</b>	<b>1.271</b>	<b>1.292</b>	<b>1.305</b>	<b>1.312</b>	<b>1.320</b>	<b>-3,71%</b>
o ALESSANDRIA	960	967	962	971	980	-2,04%
VICENZA	723	738	745	751	758	-4,62%
<b>TOTALE</b>	<b>9.577</b>	<b>9.744</b>	<b>9.776</b>	<b>9.799</b>	<b>9.819</b>	<b>-2,46%</b>

## CONGIUNTURA INDUSTRIALE DISTRETTO AREZZO

**L'oreficeria chiude il 2010 con una flessione produttiva del 4,9%** che porta il dato medio annuo a -3,6%. Migliore, almeno nel quarto trimestre, l'andamento del fatturato che cresce del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2009: la media annuale però rimane negativa (-4,2%). Decisamente negativi gli ordini dal mercato nazionale (-8%) mentre sono sostanzialmente stabili quelli dall'estero (+0,2%) rispetto al 2009, anno notoriamente non favorevole. L'occupazione ha subito, nel 2010, una contrazione del 4,7%, una delle più pesanti fra i vari settori provinciali. In conclusione, al contrario di altri settori, nel caso dell'oreficeria non si delineano al momento chiari segnali di svolta rispetto alla crisi strutturale subita nel biennio 2008-2009.

Ufficio stampa **epr**comunicazione  
Laura Fraccaro – 329/9026104 – fraccaro@eprcomunicazione.it